

**PREGHIERA A SANTA ROSALIA  
PER L'APERTURA DELL'ANNO GIUBILARE  
nel Quarto Centenario del ritrovamento del suo corpo**

O amabile Santa Rosalia,

**Patrona prediletta** della nostra Città

con te vogliamo intrattenerci in un dialogo orante e fiducioso, in questo *Anno Giubilare* del *Quarto Centenario* del ritrovamento del tuo corpo.

**Donna meravigliosa e saggia,**

che hai alimentato la tua vita buona, bella e beata

con il prezioso olio della fede radicata nel Vangelo di Cristo, unisci ancora la nostra preghiera alla tua.

Come tuoi concittadini e tuoi fratelli e sorelle in Cristo ti invochiamo a custodia della nostra Chiesa,

della nostra vita, delle nostre case, delle nostre famiglie, della nostra Città e della Casa del creato.

**Vergine pura e libera,** amata nostra sorella,

pietra viva e santa della Chiesa palermitana,

accompagna e sostieni il suo cammino sinodale,

fa' che con te cresca come fraternità dei discepoli di Gesù; illuminata dalla Parola di Dio e fortificata dai sacramenti pasquali, sia tra le nostre case riflesso della nuova Gerusalemme celeste, non impronta della vecchia Babele.

Sia 'casa' immersa nel mondo

per contribuire a trasformarlo da deserto e da campo di battaglia,

in rigoglioso giardino dove tutti i popoli possano sedersi assieme nella pace, a raccontarsi storie di vita e d'amore,

a fare festa con l'allegria che si sentiva nei banchetti di Gesù,

con l'amicizia che lui amava e gustava

e che lo guidava di casa in casa,

da Cafarnao a Betania, da Simone a Marta.

**Eremita coraggiosa** del Monte Pellegrino,

ricordaci di alimentare costantemente "l'uomo interiore";

insegnaci ad essere custodi gelosi della presenza dello Spirito Santo in noi

così da rimanere saldi nell'amore di Dio e del prossimo,

fedeli al comandamento nuovo lasciatoci da Gesù:

"Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri" (Gv 13,34).

Liberaci dall'idolatria e dalla schiavitù delle cose, dall'*egolatria* e dalla ricerca di potere e di visibilità,  
dal perverso culto del dio denaro che produce scarti umani, sopraffazione, guerre ed esodi di popoli,  
affrancaci dall'individualismo e dall'indifferenza,  
subdole e devastanti pesti dell'odierna famiglia umana.

O Rosalia, 'Santuzza' nostra, **Pellegrina di speranza**,  
fascio di luce nella notte,  
continua a portare nella tua preghiera le nostre famiglie,  
a entrare nelle nostre case che in questo cambiamento epocale  
conoscono precarietà economica e relazioni sempre più incerte e conflittuali. Facci stare  
accanto ai nostri anziani e ai nostri ammalati

con tenera e rispettosa cura e premura.

Vicini ai nostri giovani

con una condotta di vita sapiente e credibile,  
perché non siano ingannati da venditori di fumo  
e da imprenditori di illusioni che oscurano la mente e devastano i corpi. Desiderano di  
essere amati, capiti e valorizzati,  
cercano un futuro più certo e una vita felice,  
chiedono di rimanere e di realizzarsi in questa nostra terra  
così feconda ma da sempre depredata e umiliata.

Questo giubileo, o nostra Santa Patrona,  
illuminato dall'esemplarità attrattiva della tua testimonianza,  
ravvivi il nostro attaccamento a te,  
rinnovi la nostra adesione a Cristo e al suo Vangelo,  
accenda da Palermo una luce di speranza per tutti i popoli che la abitano, propaghi  
ovunque, attraverso le nostre voci, l'alto messaggio di vita maturato dal tuo cuore  
totalmente abitato da Dio:

“Non abbiate fiducia nella violenza,  
non mettete vane speranze nella rapina;  
se le ricchezze abbondano,  
si distacchi da esse il vostro cuore.

Dio ha parlato una volta,

due volte ho udito questo:

che il potere appartiene a Dio;

a te pure, o Signore, appartiene la misericordia;

perché tu retribuirai ciascuno secondo le sue azioni” (Sal 62,10-12). Amen.

+ *Corrado Lorefice*  
Arcivescovo